

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Demolizione d’ufficio – La Vecchia David e Abrusci Maria Giovanna.

Presidente Voccia:in seconda convocazione. Riprendiamo il Consiglio è stato interrotto, grazie.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardità Giovanni, Ascitto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri.

Presidente Voccia: Allora, ricordo a tutti i consiglieri che, a norma di Regolamento, quando siamo in seconda convocazione è perché il primo è stato interrotto per mancanza del numero Legale, dunque si riprende da dove avevamo lasciato.....e il primo punto è “demolizione d’ufficio La Vecchia David e Abrusci Maria Giovanna.....prego....

Cons. Ardità: Non si possono fare comunicazioni allora?

Presidente Voccia: Allora.....se lei spegne....mi ripeto. Essendo in seconda convocazione, il Regolamento precisa che si riprende il Consiglio Comunale da dove è stato interrotto, ed essendo stato interrotto per numero Legale, si riprende dal punto che avevamo lasciato. Prego consigliere Battilocchi.....Segretaria, è arrivato anche il consigliere Moretti.

Cons. Battilocchi: Sì, questo è un punto che abbiamo visto più volte in Commissione, relativamente a un abuso di necessità, fra virgolette, che è stato compiuto da una famiglia e su espressa richiesta dei confinanti, ci si è mossi per verificare e l’Ufficio ha stabilito già tutti gli Atti per l’acquisizione della parte abusiva e la demolizione di quanto realizzato non conforme alla Legge. E’ stato trattenuto, quasi un anno, per vedere se c’erano condizioni possibili per sistemare questa cosa, ovviamente non ce ne sono e quindi, obtorto collo, giunge in Consiglio Comunale per l’approvazione e quindi si propone che venga approvato.

Presidente Voccia: Grazie consigliere.....interventi? Prego consigliere Ardità.

Cons. Ardità: Presidente, buona sera. Posso parlare?

Presidente Voccia: Prego

Cons. Voccia: grazie

Presidente Voccia: gli ho dato la parola

Cons. Ardità: Saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Questo punto, è vero come ha detto il collega Battilocchi, lo abbiamo discusso in Commissione. Io

devo dire, però, che riguardante proprio al discorso delle demolizioni d'ufficio, anche nella stessa occasione, come ricorda bene anche il Presidente che era Commissario lo stesso Garau, si era preso un impegno, credo dell'Amministrazione o degli Uffici competenti, che portavano l'elenco di tutti gli abusi. Io, devo dire la verità, io questo elenco non l'ho mai ricevuto. Allora, quando non sono davanti a una situazione che esiste un elenco, un protocollo di tutti gli abusi edilizi che ci sono in città, quando mi trovo una zona come Torre Flavia, che invece di essere un'oasi del WWF, della natura e della palude, credo che ci siano diversi abusi accertati dall'Amministrazione comunale e anche dalle Autorità competenti, passati e presenti e per questo motivo, come ho già detto anche l'altra volta in Consiglio comunale, mi viene in mente uno, quello che sta lì a via dei Cacciatori con quel famoso, forse Battilocchi che era anche...si occupava della zona artigianale, non sono mai riuscito a comprendere che cosa c'azzecca, come diceva il vostro Di Pietro, quel cantiere che sembra un capannone della zona artigianale e invece si trova a ridosso di Torre Flavia che dovrebbe avere una specificità agricola che, presumo, presumo, che difficilmente qualcuno si è accorto, in questi anni, che fa una produzione agricola. C'è un cancello a ridosso di via dei Cacciatori e via del Beccaccino che sta in demolizione d'Ufficio non so da quanto tempo, da quando è stato costruito, nessuno si è accorto e ha accettato questo, questo abuso. C'è, signor Sindaco, quello che lei...io credo che alle parole, debbano corrispondere nel tempo i fatti. Quello che lei ha fatto quell'articolo, Ardita andrà in tribunale, vabbè, io l'ho presa con molta simpatia perché, adesso lei ha ricevuto, credo, al Protocollo, una lettera di alcuni cittadini che, ha me l'hanno mandata, l'ho vista sulla posta da consigliere per conoscenza, a lei le è arrivata direttamente al Protocollo e lei, forse oggi nella presentazione delle comunicazioni, ci doveva leggere il contenuto di quella lettera. Perché nel contenuto...

Presidente Voccia: Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...di quella lettera...

Presidente Voccia: ...Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...stiamo parlando sempre di abusi...

Presidente Voccia: ...Consigliere Ardita aspetti un attimino. Le voglio sempre ricordare...

Cons. Ardita: ...mi attengo...

Presidente Voccia: ...le voglio ricordare...

Cons. Voccia: ...all'Ordine del Giorno...

Presidente Voccia: ...le voglio sempre ricordare il Regolamento. Il Regolamento recita...

Cons. Ardita: ...sto parlando di abusi...

Presidente Voccia: ...ma lasci finire a me adesso. Gli rivotlo spiegare cosa recita il Regolamento. Il punto in questione è stato già discusso in Aula e non c'era...bisognava soltanto votarlo perché è stato già illustrato da lei, dal consigliere Battilocchi, dal

consigliere Garau, nella passata precedente che poi lei ha fatto mancare, giustamente a suo modo di dire, il numero Legale e non si è votato. Dunque, questa sera...

Cons. Ardita: ...Presidente...

Presidente Voccia: ...non entriamo nel merito della questione...

Cons. Ardita: ...Presidente guardi che...

Presidente Voccia: ...bisogna soltanto votare. Io l'ho lasciata parlare...

Cons. Ardita: ...se lei riascolta la registrazione, lei, sei minuti fa, ha detto "*qualcuno dei consiglieri deve intervenire?*" allora...

Presidente Voccia: ...io gli ho dato la parola ma pensavo che...

Cons. Ardita: ...Presidente...

Presidente Voccia: ...lei spingesse su quanto...

Cons. Ardita: ...lei prima da la parola...

Presidente Voccia: ...allora non ha capito...

Cons. Ardita: ...punto. Stiamo parlando di abusi...

Presidente Voccia: ...allora...

Cons. Ardita: ...caro Battilocchi. E di abusi edilizi, di demolizioni che a Ladispoli ce ne sono da anni...c'è solo da vergognarsi a vedere un bar abusivo accanto al Malibù...fare figli e figliastri e prendersela con un signore che c'ha un bar a via Claudia perché c'ha un pensiero politico differente dal vostro.

Presidente Voccia: ...consigliere...

Cons. Ardita: ...allora si sono fatti figli e figliastri. A quello non si da l'autorizzazione, a quello si è permesso...

Presidente Voccia: ...consigliere...

Cons. Ardita: ...in una notte...

Presidente Voccia: ...Ardita...

Cons. Ardita: ...del 10 maggio...

Presidente Voccia: ...quello che lei ha detto adesso...

Cons. Ardita: ...di costruire...

Presidente Voccia: ...l'ha detto pure...

Cons. Ardita: ...abusivamente un bar...

Presidente Voccia: ...l'altra volta...

Cons. Ardita: ...perché dopo l'esposto avete fatto la Delibera di Giunta. Prima c'è stato l'esposto e dopo quindici giorni vi siete ricordati di fare la Delibera in Giunta. Allora fate figli e figliastri anche negli abusi, di comportarsi bene con quello, il Sindaco poi l'altra volta ha detto "*i manifesti nelle attività commerciali non ci dovrebbero essere*" ma, le ricordo bene che per vent'anni lei aveva un bar su viale Italia, scriveva sempre manifesti politici contro Berlusconi...

Presidente Voccia: ...consigliere Ardita dobbiamo...

Cons. Ardita: ...lei...

Presidente Voccia: ...dobbiamo andare al voto...

Cons. Ardita: ...si...

Presidente Voccia: ...se no je devo levà la parola...

Cons. Ardita: ...si...

Presidente Voccia: ...io glje l'ho data pensando che lei...

Cons. Ardita: ...credo...

Presidente Voccia: ...diceva "*confermo quello che ho detto*..."

Cons. Ardita: ...credo che...

Presidente Voccia: ...l'altra volta...

Cons. Voccia: ...quando si parla di abusi e quando si parla...di un punto di una persona, no di un punto caro Battilocchi, stiamo parlando di una persona. Allora, io se non ho l'elenco di tutti gli abusi, io per me la Delibera è illegittima perché, l'impegno era, con tutti quanti, i consiglieri e i Commissari, di portare tutti gli abusi in Commissione. Voi fate figli e figliastri, non voglio pensare clientelismo. Cioè non voglio pensare quello.

Presidente Voccia: Ha terminato consigliere?

Cons. Ardita: Però, credo...

Presidente Voccia: Bisogna andare al voto

Cons. Ardita: ...figli e figliastri...

Presidente Voccia: su questo punto...

Cons. Ardita: ...io

Presidente Voccia: ...bisogna votare

Cons. Ardita: ...non posso votare. Darò un giudizio negativo su questa Delibera, voto negativo perché non posso dare un giudizio equidistante e giusto, perché ritengo che negli anni, negli anni, sono stati fatti tanti abusi di attività commerciali, di stabilimenti, di ristoranti e di tantissime altre attività e abusi edilizi.

Presidente Voccia: La ringrazio.

Cons. Ardita: Sono...mi faccia concludere. Ciò qui davanti un caso che è di un cittadino. Mi viene un dubbio e, questo forse il Segretario comunale che, nelle sue competenze giuridiche ed economiche, nella sua preparazione ci dovrebbe garantire, ci dovrebbe garantire, cerchi di valutare anche lei, gentile Segretario comunale, se, noi che veniamo a votare, andiamo a giudicare un cittadino per un abuso e io ho, presumo, non so sicuro, se in mezzo a tutti noi Politici, Consiglieri, Assessori e qualcun altro, qualcun altro possa anche aver fatto qualche abuso che ancora oggi è in sospeso.

Presidente Voccia: la ringrazio.

Cons. Ardita: Già so stati denunciati, non c'è bisogno che io...

Presidente Voccia: La ringrazio.

Cons. Ardita: ...denunce che sono ancora in corso.

Presidente Voccia: Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...la metà non fa parte...

Presidente Voccia: Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...del Consiglio.

Presidente Voccia: ...non abusiamo della bontà perché, ripeto, l'ho detto in precedenza, l'ho detto in precedenza, si riprende da dove si è lasciato. Il Regolamento recita che bisognava andare subito al voto. Io ho fatto male per essere troppo buono, per essere troppo democratico. Da questo momento non lo sarò più.

Cons. Battilocchi: Allora, io per una questione...

Presidente Voccia: Lei, lei ha fatto già il secondo intervento in materia...

Cons. Battilocchi: ...per una questione di correttezza.....per una questione di corre.....per una questione di corrette...

Presidente Voccia: Consigliere...

Cons. Battilocchi: ...per cortesia...

Presidente Voccia: Consigliere...

Cons. Battilocchi: ...abbi pazienza, t'abbiamo ascoltato...

Presidente Voccia: Consigliere...

Cons. Battilocchi: ...tranquillamente, statte zitto...

Presidente Voccia: Per favore...

Cons. Battilocchi: ...adesso fa parlà gli altri.....allora, per una questione di correttezza, dopo il teatrino di Ardita, noi stiamo votando non una persona...

Presidente Voccia: L'ho spiegato già prima

Cons. Battilocchi: ...noi stiamo votando un'altra cosa. Su un preciso punto posto all'attenzione del Consiglio da parte degli Uffici che, per le motivazioni esposte, quindi dagli Uffici, che qui si intende integralmente riportate, c'è l'insussistenza di prevalenti interessi pubblici ostativi alla demolizione d'Ufficio punto. Questo è quello che viene portato in Consiglio e votato. Come già detto in passato, nella passata riunione che poi non si è conclusa con il voto, abbiamo già chiesto agli Uffici di fare questo elenco dettagliato e sintetico però, dettagliato nel senso di far capire di quali abusi si parla perché, come i fogli che ci sono stati dati, che sono quelli che vengono segnalati alla Regione annualmente, sono molto sintetici con riferimento ad articoli eccetera ma, non si capisce poi, di quale abuso stiamo parlando. Quindi, avevamo chiesto un dettaglio maggiore. Per quello che riguarda gli altri abusi che sicuramente esistono sul territorio, sono stati tutti...c'è chi sta in attesa di sentenza da parte del tribunale, c'è chi sta in fase di lavorazione da parte degli Uffici, dipende dai tempi in cui sono stati presi in considerazione ma, sicuramente, sono perseguiti per quello che è possibile secondo Legge. Ogni posizione è diversa l'una dall'altra, dipende dal tipo di abuso, dipende dalle possibilità di intervento e dipende, soprattutto, se non ci sono opposizioni da parte dei cittadini interessati e quindi, non tutti, pur partendo dallo stesso giorno, dallo stesso momento, arrivano a maturazione in contemporanea. C'è chi arriva prima e quello che arriva dopo, oggi c'è questo. Noi l'abbiamo portato dopo mesi e mesi che lo teniamo per cercare di vedere come risolvere il problema perché, condivido che è un problema di carattere umano, ma poi, la Legge è questa e prendere, magari, qualche denuncia per omissione di Atti di Ufficio, se mi permette, ce ne corre. Grazie.

Presidente Voccia: La ringrazio consigliere. Allora, mettiamo in votazione “demolizione d’ufficio La Vecchia David Abrusci Maria Giovanna”. Chi è.....ah, non l’avevo vista, mi scusi.

Cons. Ruscito: Sì, no, un intervento, un piccolo intervento era. Non si possono più interventi?

Presidente Voccia: Mi dispiace, guardi, Consigliere...

Cons. Ruscito: non era ancora stato messo...

Presidente Voccia: ...il punto, il punto andava solo votato stasera.

Cons. Ruscito: Ho capito, però ci sono...

Presidente Voccia: Dichiarazione di voto.

Cons. Ruscito: ...comunque, ecco, dicevo questo che, rispetto all’ultimo Consiglio comunale ci sono dei fatti nuovi che ci fanno pensare che questo punto dovrebbe essere approfondito ancora meglio, insomma, rispetto a quello che era stato detto l’altra volta, per cui noi chiedevamo se era possibile rinviarlo, magari, al prossimo Consiglio comunale ed evitare, magari, un voto contrario da parte dell’opposizione. Tutto qui. Questo era, considerato alcune cose nuove che sono avvenute, alcuni fatti nuovi.

Presidente Voccia: Cioè lei richiede il ritiro del punto.

Cons. Ruscito: no, magari portarlo la prossima volta, con idee un po più chiare, ecco.

Presidente Voccia: sono due anni...sulla proposta del Consigliere, prego.

Cons. Garau: No. Faccio subito la dichiarazione di voto. Per quanto ci riguarda noi di Governo Civico siamo favorevoli e quindi votiamo favorevole al punto. Per quanto riguarda il rinvio non credo che sia opportuno, anzi, io credo che in queste situazioni, condividendo poi i vari interventi, l’abbiamo già detto la volta passata, noi, senza sì e senza ma andiamo avanti e credo che sia opportuno, comunque, avere fermezza e, come dire, portare avanti il lavoro di eventuali abusi, punirli e quindi, fare rispettare la Legge. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Allora passiamo al voto. Si vota il punto. Prego Sindaco.....al rinvio è stato detto di no.

Sindaco Paliotta: Sì, buonasera. Io ricordo quello che è stato già detto le altre volte e ricordo qual è la Legge. La Legge dice che “la verbalizzazione di un abuso, la conseguente compilazione di un verbale, di un’ordinanza e la proposta al Consiglio Comunale competono agli Uffici e quindi sono gli Uffici che hanno il compito, il dovere, il diritto di procedere su tutto l’iter di una opera abusiva che può essere grande o piccola. Comunque c’è il Verbale, c’è l’Ordinanza, c’è i sessanta giorni, c’è tutta la procedura, c’è la comunicazione alla Regione fino a che è l’Ufficio propone al Consiglio Comunale. Quindi il

Consiglio Comunale a questo punto è chiamato a dire quello che ritiene su questo aspetto, ma non c'è nessuna scelta dell'Amministrazione Comunale su questi aspetti. Quindi io non so, adesso, quali possano essere i fatti nuovi che riguardano questa pratica, non ci possono essere fatti nuovi che riguardano questa pratica, almeno non ce ne sono stati in mesi e mesi e quindi.

Presidente Voccia: Allora, chi è favorevole a votare il punto “Demolizione d’Ufficio La Vecchia David Abrusci Maria Giovanna”?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Voccia: Sono sei i voti favorevoli Segretaria.

Dott.ssa Boccato: grazie

Presidente Voccia: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Presidente Voccia: quattro contrari Segretaria.

Dott.ssa Boccato: anche lei?

OGGETTO: Regolamento di gestione per il centro Polifunzionale.

Presidente Voccia: Si passa al secondo punto regolamento di gestione per il centro polifunzionale.

Sindaco Paliotta: il Regolamento c'ha bisogno di undici voti

Presidente Voccia: niente e infatti lo ritiriamo.

OGGETTO: Nomina componenti Commissione di controllo N.U.

Presidente Voccia: Abbiamo, abbiamo, scusate consiglieri, nomina componenti Commissione di controllo N.U. Visto che ci sono state.....visto che abbiamo avuto due dimissioni, una del Consigliere Garau e l'altra del Consigliere Giovanni Ardita, bisogna che maggioranza e opposizione forniscano un nominativo da una parte e un nominativo dall'altra, per poter fare la surroga nella Commissione speciale....ma, io ritengo che non serve, se siete compatti de qua, compatti de la, non...

Dott.ssa Boccato: occorre la nomina

Presidente Voccia: la nomina. Allora, va fatta la Commissione. Consigliere Giovanni Ardita, venga qui a fare componente della Commissione per la votazione...no, servono gli scrutatori, serve....normale....Roberto Garau.....vanno sostituiti due...

Dott.ssa Boccato: due devono essere

Presidente Voccia: uno dell'opposizione e uno di maggioranza.....Consigliere Garau, fa da scrutatore lei? Grazie. Ardita. Chiediamo cinque minuti di sospensione.

Cons. Battilocchi: due minuti di sospensione chiediamo, grazie.

Presidente Voccia: Ok. Accordato.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Nomina componenti Commissione di controllo N.U.

Presidente Voccia: Segretaria, facciamo l'appello per favore.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardità Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Dieci presenti.

Presidente Voccia: Grazie Segretaria. Prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Allora, noi proprio in...mancando tutti.....moltissimi Consiglieri questa sera, chiediamo che il punto venga rimandato e ripreso nel momento in cui ci siano tutti quanti i Consiglieri presenti, anche perché per la sostituzione di coloro che si sono dimessi, dovrei prima di tutto risentirli e nello stesso tempo...oppure ridiscuterne brevemente ma con tutti quanti, con la maggioranza, per cui, per quanto ci riguarda chiediamo il rinvio del punto.

Presidente Voccia: Consiglieri?.....D'accordo?.....Allora, viene accettato il ritiro del punto.

OGGETTO: Approvazione della “Carta del Servizio Idrico Integrato” in attuazione dell’art. 1.13 del Regolamento di gestione del servizio idrico integrato.

Presidente Voccia: In votazione, in votazione prima delle determinazioni del Sindaco sulla situazione Consorzio Cerreto, abbiamo un altro punto che è il punto sei approvazione della carta del servizio idrico integrato in attuazione dell’art. 1.13 del Regolamento di gestione del servizio idrico integrato.....no, è stato...vi è stato inviato, vi è stata inviata l’integrazione.....è la carta di servizio questa eh.....scusate, è la carta di servizio, mica il Regolamento eh.....non vi è arrivato neanche a voi?.....non vi è arrivato.....allora, Segretaria prenda nota che, questo punto viene ritirato in quanto, ai signori Consiglieri, non je stato comunicato...l’integrazione. A lei je arrivato.....nom perché.....

Cons. Battilocchi: (con microfono spento) per posta elettronica è arrivata

Presidente Voccia: No, il punto è un altro. Se il Consigliere Ardita o un altro Consigliere, afferma che non je arrivato non si può discutere. Allora, io vi chiedo, uno per uno, Consigliere Ardita a lei je arrivato sulla posta elettronica?.....Segretaria allora deve prendere nota che al Consigliere Ardita je deve mandare tutte le convocazioni a livello cartaceo, in quanto lui asserisce che ha cancellato, dal suo sito, la posta elettronica del Comune. Però lei lo doveva comunicare, Consigliere Ardita.....si, però, le sto chiedendo, se lei lo comunicava je avrebbero recapitato a livello cartaceo.

OGGETTO: Determinazioni – Situazione Consorzio Cerreto.

Presidente Voccia: Allora, passiamo all'altro punto, determinazioni Cerreto. Sindaco io ho ricevuto una telefonata, poi voi direte, farete le decisioni in merito, dalla Consigliera Asciutto Franca che, essendo lei, per motivi, per motivi personali è fuori di Ladispoli e javrebbe fatto piacere assistere a quanto lei diceva, le chiede formalmente, a lei e al Consiglio Comunale di rimandare questo punto per far sì che quando si riprendono i lavori lei sia presente.

Sindaco Paliotta: Come avremo modo di vedere io propongo di parlare un attimo di...quindi, come avremo modo di vedere non è un Atto deliberativo.....non è un Atto deliberativo, diciamo, che contiene Atti che abbiano conseguenze ma, più che altro una mozione. Possiamo anche non trattare la mozione...

Presidente Voccia: Sì, io dovevo diglielo però. Dovevo far presente al Consiglio perché se no...

Sindaco Paliotta: Io proporrei questo. Io volevo dare alcune informazioni considerato, diciamo che, l'argomento è importante. Poi possiamo anche non prendere decisioni però volevo dare queste informazioni e poi eventualmente rispondere anche a richieste di chiarimenti. Quindi io proporrei questo al Consiglio Comunale, l'Amministrazione dice alcune cose...dice le cose.....diciamo, la situazione del Consorzio Cerreto e dei rapporti con il Comune. Poi può anche finire questo punto in una comunicazione con interventi e chiarimenti e aspettiamo la prossima volta per determinare, per decidere. Se va bene al Presidente.

Presidente Voccia: *(a microfono spento) va bene*

Sindaco Paliotta: No, io dico questo perché l'argomento della situazione del Cerreto è importante e non vorrei che subentrasse quasi un'immagine di un argomento che ormai...insomma, così...è fuori dalle discussioni, è fuori dalle attenzioni del Consiglio Comunale o dell'Amministrazione. Allora, per chi ci ascolta, per chi è qui e per chi è per radio, volevo dire alcune cose. Allora, intanto l'Assemblea Consortile, che era stata convocata per il 27 giugno, è noto che non si è potuta svolgere per mancanza del numero Legale. Questa assemblea faceva seguito ad un'altra assemblea di un anno e mezzo prima, che si era svolta però aveva portato alla bocciatura dei bilanci sia consuntivi che preventivi. Quindi, dal punto di vista del Consorzio Cerreto, c'è una situazione, diciamo, di quasi paralisi, nel senso che, non c'è un bilancio preventivo, non c'è un bilancio consuntivo e, quello che doveva essere portato all'ultima assemblea, quella del 27 giugno, l'accordo con l'Amministrazione comunale per ridurre le spese per le aree verdi, l'assemblea non si è tenuta, quindi questo accordo è rimasto mera proposta dell'Amministrazione Comunale. E questo è già un aspetto. Il secondo aspetto che, di fronte alla comunicazione da parte del liquidatore di questa assemblea andata deserta, l'Amministrazione ha risposto con una lettera, invitandolo a comportarsi e a prendere decisioni in base allo Statuto del Consorzio, in base ai deliberati dell'assemblea, quando ci sono stati e in base, l'addove ci fossero aspetti non normati da queste cose, dal Codice Civile che regola, diciamo, le attività di tutti gli istituti, le società, le associazioni o altro. Questo vuol dire che dal punto di vista

formale, ripeto, noi riteniamo che il Consorzio esiste ma che deve rispettare, chiaramente, quello che dice lo Statuto, quello che dicono le Norme Generali e anche, se lo ritenessero, loro o altri consorziati, di rispettare quello che dice il Codice che regolamenta tutti gli aspetti normativi e economici di istituzioni come i Consorzi, le Società e altro. Detto questo, essendo la vicenda del Cerreto, con aspetti anche nuovi rispetto alla Normativa Generale e, come abbiamo det...ci siamo detti tante volte, la lottizzazione d'Ufficio è uno strumento che in Italia non è stato quasi mai usato quindi, che cosa avviene quando un Consorzio non riesce ad andare fino in fondo...se il Consorzio è non d'Ufficio è abbastanza chiaro, in un Consorzio d'Ufficio si potrebbero verificare situazioni o possibilità diverse. Allora, su questo e sull'aspetto, di cui abbiamo già parlato, della riduzione degli oneri per le aree verdi, oltre al parere Legale dell'Ufficio Legale del Comune, è stato chiesto anche un parere Legale a, diciamo, esterni...avvocati esterni, un avvocato esterno al Comune, è stato chiesto che cosa dice la Normativa, se ci sono casi precedenti, di fatto, quali sono le vie che può prendere il Comune di fronte ad una situazione che, riguarda una parte consistente di città perché sono 100 ettari e dove abitano svariate migliaia di persone, quindi, noi abbiamo un interesse generale che è quello che, in quella zona, il livello dei servizi sia almeno pari a quello del resto della città e, su questo aspetto, il fatto che un Consorzio funzioni o meno deve diventare secondario, nel senso che, il Comune dovrebbe assicurare un livello di servizi pari al resto della città. Sul fatto che poi si possa rivalere sul Consorzio, questo è abbastanza scontato, però poi, detto questo, questa non è una situazione che può andare all'infinito, cioè, alla fine, qualcosa deve accadere perché la cosa vada a termine. Quindi, può accadere che ci sia un'altra assemblea con i numeri Legali, questo dipende dai consorziati, può accadere che le cose siano portate al tribunale di Civitavecchia, come poi vengono portati gli Atti nel momento in cui c'è, diciamo, l'impossibilità per una Società di andare avanti, però, sicuramente, non può questa situazione andare avanti. Quindi, volendo riassumere, il Comune è disposto a prendersi gli oneri, questa è la proposta, perché, almeno nei servizi essenziali, quindi, dall'acquedotto alla luce elettrica alle strade ai verdi, ci sia un livello di servizi omogeneo rispetto al resto della città, dall'altro però, noi dobbiamo mettere in atto provvedimenti perché gli interessi della collettività, non solo di quel comparto, siano rispettati. Quindi, su questo c'è un parere Legale che abbiamo chiesto e che porteremo al Consiglio Comunale. Quindi, volevo dare queste informazioni per far capire che il problema non è stato accantonato nell'attesa che passi un altro anno. Noi riteniamo che ci sia, da una parte quello di cittadini...il diritto dei cittadini che hanno pagato tutte le quote e hanno diritto a vivere in un comprensorio che abbia servizi, ci sono, sicuramente, delle persone che non hanno pagato le quote associative e, su quelle, diciamo, il Consorzio deve fare la sua azione e, in ultimo, va indicata pure, però, una strada finale che porti alla definizione, sia essa assembleare o sia essa del Tribunale che potrà nominare un Commissario liquidatore, come avviene nelle società. Tutto qui.

Presidente Voccia: Allora, se siete d'accordo, io aprirei la discussione, in Consiglio Comunale, quando arriverà questo documento...così.....

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) il documento.....quale dici, quello dell'Avvocato?*

Presidente Voccia: e certamente...il parere, così abbiamo le idee, tutti quanti, più chiare, si legge il parere.....prego Consigliere Garau.....la mia è una proposta, chiaramente. Prego.

Cons. Garau: Sì, io credo che la discussione si possa aprire adesso e, comunque, continuare anche con l'eventuale parere perché, credo che sia, appunto, un argomento così delicato e importante che, credo appunto, come ricordava il Sindaco, non bisogna, come dire, tirarla tanto alla lunga, perché, la questione Cerreto, almeno per me che l'ho seguita da un po di tempo e, vorrei ricordare che, appunto, già la famosa convenzione è stata modificata e, quindi, tutta la città ha pagato, tutti i cittadini hanno pagato errori, male gestioni, chiamiamole come vogliamo, insomma, di un Consorzio Cerreto che, appunto, poi non ha, come dire, fino in fondo ottemperato ai suoi obblighi. Credo che sia opportuno, adesso, visto anche come è andata a finire, almeno dalle informazioni che ho, la proposta di chiusura del Consorzio, in altro modo, credo che, a questo punto non possono più continuare a pagare, tutti i cittadini, costi di un Consorzio che sembra non abbia mai fine, perché, appunto ripeto, per responsabilità che non stanno all'interno del Palazzetto Comunale in questo momento, ma, stanno all'interno del Consorzio e comunque, adesso...e avevano in gestione i liquidatori e, quindi, credo che sia necessario procedere per vie, come dire, come ricordava appunto il Sindaco, quello che prevede la Convenzione, quello che prevede il Consorzio Cerreto e quello che prevede il Codice Civile perché, credo che sia, innanzi tutto prioritario difendere e sostenere quei cittadini che hanno pagato, per esempio, tutte le quote Cerreto e sono tanti, sono la maggioranza e, quindi, credo che sia già un fatto importante quello di tutelare di più questi cittadini, almeno per quanto mi riguarda. Faccio un esempio per tutti, la Convenzione, così è a conoscenza anche di tutti i cittadini, faccio un esempio che è quello della scuola Cerreto, la scuola Cerreto doveva essere fatta, appunto, dal Consorzio, è prevista alla prima Convenzione, la scuola Cerreto l'abbiamo fatta "noi" intendo noi cittadini tutti e, quindi, quelli di via Roma quelli di via del Mare quelli...tutti i cittadini di Ladispoli hanno pagato una cosa che non dovevano fare loro e, quindi, stanno pagando tutti i cittadini. Siccome al Cerreto qualcuno ha costruito e, credo che sia opportuno, l'impegno vanno, vadano rispettati. Io, ecco, brevemente ma, per esprimere la contrarietà, come già ho fatto in precedenza, al fatto di una eventuale chiusura di altro tipo. Credo che, i tentativi l'Amministrazione e, di questo do atto al Sindaco, di aver tentato tutte le strade possibili per chiudere la questione Cerreto ma, credo che ormai, come dire, non c'è più possibilità di far capire quale sia la strada giusta perché, credo che, il Sindaco più della proposta che ha fatto finale ai liquidatori e a tutto il Consorzio, credo che, meglio di questo non poteva fare, visto che sembra che sia stata anche respinta e, quindi, non hanno avuto il numero per approvarla, quindi, credo che, sia giunto il momento che questa situazione venga, come dire, ormai affrontata per conto proprio e noi dobbiamo soltanto che chiedere il dovuto ai ceretini ma, soprattutto, a quei ceretini che non hanno ottemperato agli obblighi così previsti dalla Convenzione. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Io, le dicevo, dicevo, prima, di aprire il dibattito di discussione sulla...sul parere Legale perché, essendo un po infarinato in materia, non vorrei che poi ha pagare siano sempre gli stessi. Perché lei mi insegna, che, intanto, il liquidatore del Tribunale si rifà su chi? Su i ceretini tutti. Ed è chiaro che poi, alla fine, pagherebbero due volte chi ha già pagato e io questo vorrei evitarlo in prima battuta. Comunque, se volete aprire il dibattito io sono disponibile. Prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Allora, io capisco benissimo il ragionamento che a fatto Garau e lo condivido come cittadino, come consigliere. Condivido anche il tentativo portato avanti dal Sindaco per chiudere questa, ormai, querelle che gira da decine di anni, è importante cercare

di tutelare tutti quei cittadini che, regolarmente, hanno assolto i propri compiti e, quindi, hanno pagato quello che dovevano e vedere come fare per incassare da chi, in effetti, non ha pagato o ha pagato in parte, per chiudere la questione. Sono altresì convinto che noi potremmo arrivare anche a una soluzione che chiuda la questione, la vertenza Comune Consorzio. Rimangono, poi, in piedi tutti gli altri oneri che il Consorzio ha nei confronti di terzi e, che, potrebbero non essere sufficienti quello che con grandi sforzi cercheranno di incassare dai morosi. Allora, a me sembra importantissima anche il parere Legale che è stato richiesto dal Sindaco, proprio per vedere quali strade poter percorrere, condivido l'affermazione del Sindaco quando dice *“il Consorzio faccia quello che è previsto dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile”* perché, in effetti, credo che l'Amministrazione abbia fatto un grande sforzo proprio per portare una ulteriore riduzione dei costi a carico del Consorzio Cerreto. Non capisco perché poi è avvenuta una assemblea dove...il 27 mi pare...dove non si è raggiunto il quorum legale per la validità dell'assemblea stessa quando, in quell'assemblea, erano in discussione elementi che andavano, esclusivamente, a favore dei consorziati. Questo è il grande mistero. Ma, detto questo, ok aspettiamo il parere Legale, vediamo che quello che è possibile fare come comune. Come altrettanto condivido, sempre che questo sia Legale e legittimo sotto l'aspetto sia urbanistico che normativo e che non metta in discussione il, il voto del consiglio Comunale, una riduzione, una riduzione, diciamo... livellamento, di quelli che sono gli indici del Cerreto rispetto alla città. Cioè per, se ventiquattro è l'indice che riguarda tutta la città, il Cerreto sta a trenta, sono d'accordo se, questo è possibile sotto l'aspetto della legittimità, portarlo a 24 come il resto del territorio e quindi, ben venga lo studio di approfondimento del territorio ulteriore che sta facendo il Sindaco l'amministrazione e aspettiamo i risultati.

Presidente Voccia: Prego Ardita.

Cons. Ardita: Io mi trovo molto vicino alla, a quanto ha dichiarato Garau. Diciamo che quando ha detto quella frase chi ha gestito il Consorzio? Credo che non era completa con questa responsabilità, che forse i cittadini devono sapere che erano dei politici che hanno gestito questo consorzio per vent'anni e a fatto capire, giustamente, che questi politici che anche hanno costruito, hanno guadagnato. Oggi qual è il risultato, che il resto della città, dei quartieri, come ha detto via Duca degli Abruzzi, via Roma, il Faro, sono loro che vanno a pagare la scuola come altri servizi e io questo non lo ritengo giusto. Anche perché, anche che quel messaggio che è stato dato, quell'articolo fatto dalla...dalla Amministrazione comunale, poco poco, perché voi avete questa abilità, di far passare attraverso la stampa una, una certa disinformazione su una certa realtà che si va a interpretare poco poco che la colpa di due contendenti di un condominio di chi ha pagato dice no io non voglio pure pagare per quello che non ha pagato, ma si nasconde dietro a tutto questo che la colpa eee non è de, de la, la lita, la lite tra i poveri, perché quella è una lite tra i poveri, e si nasconde una responsabilità politica che, mi permetta signor Sindaco, credo che lei, per dieci anni, quindici anni precedenti, lei che faceva il segretario di partito il consigliere comunale all'opposizione se non erro, adesso da tre anni fa il Sindaco ma per dieci anni ha fatto il presidente del Consiglio Comunale, portava le delibere in aula. Allora quando qualcun altro gestiva, non so mal sinistramente se mal destramente o mal centramente la questione, dove era lei, io mi chiedo. Perché lì al Cerreto, come ha detto Garau, credo abbia confermato anche Battilocchi, forse non hanno completato la frase, quando hanno detto di questa responsabilità, che io credo d'aver interpretato che la gestione e la responsabilità che è

stata di una politica sul Cerreto, di qualche politico che lì al cerreto sé arricchito e che forse oggi su un discorso più giusto, forse populista, nella demagogia che ch'avete voi, mi fate fare un pensiero che forse era più giusto che i politici pagavano quelle spese rispetto ai cittadini che alla fine, concludo, vedo una lotta tra poveri. Ma, non credo che se sono mancati i servizi è colpa o di quelli che hanno pagato o di quelli che non hanno pagato. Il messaggio che, che non passa nella cittadinanza e che un nu, una colpa da parte di tutta la classe politica ci doveva essere. Qualcuno in venti, trent'anni ha fatto molto per se stesso e per le proprie tasche e ha fatto dei danni per i cittadini, se siamo arrivati a questo punto. Perché come ha detto in precedenza, se non erro, possiamo sempre riascoltare la registrazione, il collega Garau, dice la scuola non l'hanno pagata quei del consorzio Cerreto ma l'ha dovuta pagare tutta la città. Ma i responsabili chi sono? Cioè, di questo non si parla mai, stranamente quando entriamo in un dibattito politico abbiamo tutti questa abilità e questo politichese di dire e di non dire e di non chiamare mai in causa i, i responsabili. Io, forse perché mi sento molto vicino alla gente, dico, non mi piace questo modo di fare politica e resto nella mia, diciamo, spontaneità e per questo ritengo che, nel discorso tecnico è vero di un domani di trovare una conclusione sulla questione del Cerreto del liquidatore, ben venga che si, si chiude questa del consorzio perché di tutti sti consorzi che se so visti qua vicino, tra il Miami prima poi il Cerreto poi forse l'unico, perché so ricchi e che va bene, da Civitavecchia fino a Fiumicino, è quello di Marina di San Nicola. Il resto è stato un, un fallimento totale e forse, concludo, un mea culpa della politica, e non faccio un discorso di parti, di parte no perché Boccabella se qualche amico tuo ha governato più de noi che te devo fa? Ognuno si prende le, le proprie responsabilità, io non posso dire che stiamo al governo è colpa dell'opposizione, invece voi tante volte pure con la stampa, fate passare pure questo messaggio, sembra che, concludo perché dopo il presidente giustamente dice che Ardita vai fuori tema, fate passare quasi il messaggio che chi governa è responsabile, Ardita dell'opposizione rispetto a chi governa gestisce da dieci quindici anni soldi e potere nel Palazzetto comunale. La gente è confusa, quando me incontra in mezzo a strada dice Ardì ma non è che se il turismo non va bene, il commercio a corpa è la tua? Io non ha capito niente, per tre anni non ho contato nulla, alla fine io sò, allora, diciamo che questo anche con i massmedia, avete una abilità che da una parte e concludo con molta ironia e di.....avete l'abilità di criticare Berlusconi nei media e poi a Ladispoli fate de peggio.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Prego Sindaco

Sindaco Paliotta: Allora, intanto visto...che qualche consigliere dice che non bisogna parlare in politichese, sarebbe il caso allora che lui che non parla in politiche dicesse nomi e cognomi di chi si è arricchito al Cerreto. Dei politici arricchiti al Cerreto magari lo dicesse, perché se accusa gli altri di fare il politichese e po.... io l'ho ascoltato e pretendo che lei ascolti. Allora, se uno non vuole parlare in politichese dicesse nome e cognome. Poi far credere che quello che accade in un Consorzio dipende dai comuni è una cosa totalmente sbagliata perché, quello che accade nel Consorzio Miami, è accaduto che si è iniziato, si è svolto ed è finito, senza che nessuno abbia dovuto ricorrere al Comune o altri e non è stato un fallimento. E' iniziato e si è concluso. Quello che accade al Consorzio San Nicola, riguarda loro, li spendono bene, li spendono male, non riguarda la politica non riguarda il Comune. E quel del Consorzio del Cerreto oltre a qualcuno che ha difficoltà economiche magari che non ha 1000 euro, ci sono persone che non hanno pagato mai e debbono al

Consorzio e agli altri 90.000 euro. Allora, dire che il Comune vuole dare la colpa ad altri di che cosa? Uno che non ha mai pagato, mai, in venti anni e deve 90.000 e ...dobbiamo difenderlo? Dobbiamo difenderlo? Comunque, dette queste cose, siccome poi la responsabilità di tutti, ognuno ha il suo ruolo, Sindaco, Assessori, Consiglio Comunale, io chiederei ai Consiglieri Comunali perché, ho voluto appositamente a dire questo, questo tema, quali sono le proposte. Quali sono le altre proposte. Cioè, detto che la storia ha mille modi per... del Cerreto può essere vista in mille modi, vabbè, quella è la storia, oggi gli Amministratori quale proposta portano al voto del Consiglio Comunale poi i Consiglieri comunali quale proposta alternativa? Magari diversa, cioè in soldoni, le strade al Cerreto chi le deve fare? In soldoni chi li deve chiedere i soldi a quelli che hanno mai pagato? Queste cose sono semplici per certi versi e complesse per certe altri, ma quella che lei chiama politica e invece è l'Amministrazione perché la politica è un'altra cosa, l'amministrazione che è fatta di giunta e di consiglio comunale, oggi a Ladispoli ha di fronte questo problema, chi deve fare le strade e come fare a far pagare coloro che non hanno mai pagato al Consorzio e che poteri ha il Comune in questa fase di far pagare quelli che non hanno mai pagato. Questa è un bel interrogativo, noi abbiamo alcune proposte, se ci sono proposte diverse vengano pure, però politichese è quello di girare poi alla fine non dire cosa si propone perché può darsi anche che questa non sia la strada, però deve esserci un'altra proposta, un'altra proposta, altrimenti sono solo parole.

Presidente Voccia: Ruscito, prego.

Cons. Ruscito: Sì, io sono d'accordo col Presidente che forse magari era meglio aspettare il parere del Legale in maniera che avremmo avuto un quadro più chiaro. Però volevo fare un paio di precisazioni su... sulle cose che ho sentito dai Consiglieri che mi hanno preceduto e sull'intervento del Sindaco. Diciamo che gli elementi a favore del Consorzio ce ne erano sulla proposta che ha fatto il Sindaco però, l'assemblea, diciamo, non è decollata perché è mancato il numero Legale. Ma i cerretini non conoscevano quella proposta, non conoscevano quell'ultima proposta che il Sindaco aveva preparato e che noi in subordine avevamo condiviso. Quindi l'ultima proposta, se non erro, era quella di 150.000 euro di, di debito del Consorzio che dal milione, dai seicento, dai trecento erano diventati 150. Probabilmente se i cerretini, come noi avevamo chiesto avessero conosciuto prima questa proposta sarebbero intervenuti in assemblea non sono intervenuti un po' perché sfiduciati nei confronti del consorzio, forse per altri motivi, però io sono sicuro che se avessero conosciuto l'ultima proposta, che ripeto noi in subordine avevamo condiviso probabilmente sarebbero intervenuti. Quindi, noi la proposta che avevamo fatto era una proposta che tagliava un po' la testa al toro nel senso, il Comune avrebbe in qualche maniera preso le parti del consorzio e quindi il Consorzio avrebbe terminato le opere a spese dei cerretini ovviamente, avrebbe recuperato le spese dei morosi perché sono, le morosità al cerreto sono altissime e quindi noi riteniamo che questa tempistica sbagliata abbia fatto sì che l'assemblea non sia decollata. Questo è quello che...il mio pensiero sul fatto che... probabilmente se non sono intervenuti 750 millesimi perché non abbiamo raggiunto i 251 millesimi se non sbaglio, probabilmente chi non è intervenuto non conosceva questa proposta, perché se l'avesse conosciuta essendo a favore del consorzio sarebbe intervenuto. Poi un'altra precisazione, che volevo fare sull'ultimo discorso del Sindaco, in effetti parlava di morosi che avevano grosse morosità addirittura ottanta, novantamila euro. Il Consorzio ha fatto sì che, è riuscito a recuperare alcune grosse morosità. Però, per esempio, nella

fattispecie di una morosità, di cui non ricordo bene il nome, c'è stata una lettera dell'amministrazione che non mi ricordo bene se l'ha fatta l'Assessore o il Sindaco, questo o quello precedente, adesso non ricordo, in cui si chiedeva al Giudice che doveva intervenire sul pignoramento dell'appartamento, quindi parliamo di un grosso moroso, di uno che non ha mai pagato, si chiedeva di soprassedere e aspettare tempi migliori, tempi diversi, situazioni diverse. Quindi abbiamo difeso questo tipo di morosi. Io ripeto, non mi ricordo perché la lettera l'ho vista personalmente ma non mi ricordo se era stata fatta in questa Amministrazione o tre anni fa, adesso non mi ricordo, non ci giurerei che l'abbia fatta questa Amministrazione, questo Assessore o questo Sindaco, il precedente. Comunque l'ha fatta l'Amministrazione, quella precedente o questa non è che sia cambiato molto dal punto di vista politico. Quindi, si è tentato di difendere quella persona che era morosa di parecchie decine di migliaia di euro. Quindi anche questo, Sindaco, insomma l'amministrazione ha tentato di difendere un grosso moroso insomma. Non è vero che, io ritengo che i morosi non debbano essere difesi. Il Consorzio non ha fatto gli atti a tutti i morosi, ha fatto gli atti ai morosi che superavano un limite di morosità. Adesso non ricordo se erano cinque, diecimila euro, quindi chi era al disotto di queste, di questi importi ha tentato bonariamente di recuperare i crediti che vantava. Chi superava questi crediti ovviamente ha fatto gli atti legali, ha recuperato addirittura se non sbaglio circa centocinquantamila euro nei confronti di una società che, anche questa non ha mai pagato, e quindi... però nel caso nella fattispecie di un moroso ripeto, di un grosso moroso di cui ovviamente non faccio il nome, perché il nome me lo ricordo perfettamente, non mi ricordo chi firmò la lettera però mi ricordo perfettamente il nome del moroso. Eh, l'Amministrazione ha, ha difeso questa situazione insomma. Io però, ripeto, non voglio entrare troppo nel merito di questa situazione perché ritengo sia giusto aspettare come ha detto il Sindaco e il nostro Presidente che ci sia un parere Legale autorevole che ci aiuti nel disbrigare questa faccenda. Però io sono convinto che la tempistica, noi avevamo chiesto al Sindaco, lo chiesi io personalmente cerretini, altri Consiglieri, di pubblicizzare l'ultima proposta perché secondo noi comunque era vantaggiosa, come ha detto Battilocchi, era migliorativa rispetto a quella che tutti conoscevano di trecentomila euro.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Prima di passare la parola al consigliere Battilocchi io ho solo una precisazione. La legislatura da un anno è cambiata sugli Amministratori, la dove gli Amministratori non esercitano il diritto del mandato e non procedono a tutti quegli Atti dovuti a, per il mancato pagamento di un moroso dopo, entro novanta giorni, al novantunesimo giorno pagano coi loro, sono responsabili e pagano con i loro beni personali. Prego Battilocchi.

Cons. Battilocchi: No, io onestamente non capisco...

Presidente Voccia: No, per farlo presente perché c'è chi...per rispondere al Consigliere Ruscito, chi ha avuto il decreto e chi non lo ha avuto. Se qualcuno non lo ha fatto risponde dopo il novantunesimo giorno personalmente di quel bene non riscosso.

Cons. Battilocchi: Non capisco...

Presidente Voccia: Prego consigliere.

Cons. Battilocchi: ...non capisco quanto diceva il consigliere Ruscito per il semplice motivo che ho avuto modo di aver una copia della convocazione dell'assemblea che è stata spedita a tutti e che conteneva la proposta dell'Amministrazione.....no, no, l'ultima

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento): Se posso chiarire questo aspetto...*

Sindaco Paliotta: ...se posso chiarire questo aspetto, la convocazione ha inviato senza nostro accordo diciamo, la... quella che aveva ancora l'importo più alto. Però ricordo al consigliere Ruscito che noi abbiamo mandato ottocento lettere a tutti i residenti del Cerreto. Quindi qualcuno magari non era proprietario non era interessato, una lettera in cui noi dicevamo che... che la... spiegavamo la proposta e la portavamo ad un decimo. Abbiamo mandato una lettera, ottocento lettere abbiamo mandato dicendo che.....ai residenti.....lo so, però diciamo, buona parte invece i residenti sono anche i proprietari certo. Però dicendo che c'era questa proposta e che c'era l'assemblea, quindi.

Cons. Battilocchi: Io credo che invece, i motivi sono derivati da una rottura all'interno di quello che è stato il comitato spontaneo del Cerreto che si è frazionato. Discussioni e liti che hanno portato a far sì che la gente non partecipasse all'assemblea, sbagliando ovviamente perché è importante invece partecipare. E, per dire anche, per rispondere al consigliere Ardita, negli ultimi, più di 17 anni che...anzi da quando è nato il consorzio nel 90, per due tre anni ci sono stati consiglieri facevano parte del Consiglio di Amministrazione, poi anche su mia richiesta dell'epoca vennero tutti tolti i consiglieri comunali e sono stati sempre eletti i consorziati. Quello è un grande condominio, forse il più grande che c'è a Ladispoli ma è un condominio e io non entro nel condominio degli altri. Il Consiglio Comunale non è mai entrato nel condominio degli altri non ... Invece come Amministrazione nel passato decennio, si è tenuto conto di quelli che erano gli oneri della crescita degli oneri che c'erano nel consorzio, a carico dei cittadini e si è fatta una delibera che toglieva in parte quei pesi. In parte consistente... votata da questa.....all'epoca Consiglio Comunale e proprio per facilitare il i consorziati stessi. Ora, so che ci sono tentativi perché, lo dico in modo molto brutale dico anche il mio pensiero cioè, a me non interessa entrare nel merito nel Consorzio, è come sei chiamassi il Consiglio Comunale per discutere il condominio di casa mia. Non ha nessun senso, è vero che la rilevanza di quel Consorzio, cioè la grandezza di quel Consorzio, comunque pone un problema a livello politico e quindi quei cittadini, quel quartiere va aiutato a risolvere quei problemi e chiudere quanto prima, quella voragine di spesa continua che c'ha. Ma questo non significa che io ho titolo, io posso discutere di quello, come Consiglio Comunale, di quello che è gli oneri che ci sono fra il Consorzio e il Comune. Poi politicamente si può aiutare cioè, fuori dalla parte Amministrativa, bisogna distinguere i due piani, vedere come fare per risolvere quei problemi e io credo che, in quel Consorzio non c'è stata una gestione politica per lo meno non nostra. C'è stata sicuramente..... vedi, il fatto che uno faccia politica e poi gestisce, non significa che c'è una gestione politica c'è qualcuno che faceva politica sicuramente non è da parte mia. Allora, il discorso di fondo è che, oggi c'è un tentativo, diceva il Sindaco che cosa fare, c'è un tentativo di passare al comune la patata dei morosi affinché il Comune se ne faccia carico nel cercare di incassare quelle cifre per poi chiudere, cioè sostituirsi a quello che è l'Amministrazione del consorzio. Io personalmente non mi trovo molto d'accordo questa possibilità, io credo che noi dovremo discutere come portare ad un livello di equità e di parità i cittadini del consorzio nel resto del territorio per quello che riguarda i 24 metri

quadri ad abitante così come nel resto della città, sempre che sia legittimo farlo. Vedere come cercare di aiutarli a far sì che vengono completate le opere, so che il Comune sta acquisendo tutti i vari settori e quindi è giusto farsene carico la dove sono stati portati a conclusione gli oneri ma lì c'è da pagare i verdi poi sarà centro, sarà cinquanta non lo so, comunque è un calcolo quello che fanno gli Uffici, c'è da pagare i verdi c'è da chiudere i costi della delle strade e non c'è altro eh, per quello che ci riguarda, quindi.....Occhio, noi dobbiamo fare atti che siano legittimi, detto questo sono disposto a fare tutto quello che è possibile per andare incontro ai cittadini del Cerreto. Far pagare i morosi, oggi come oggi, è un compito del Consorzio. Io ricordo pure che c'è una delibera fatta dal Consorzio, quindi a maggioranza del Consorzio che dice all'organo Amministrativo di sospendere le cause nei confronti dei morosi, cosa che non stanno osservando, nella delibera assembleare che non stanno osservando, questo lo dico perché mi è stato riferito e portata anche la copia che era del verbale dell'epoca. Però rimangono fatti del Consorzio e non fatti del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere. Consigliere Garau. E se poi gentilmente che esauriamo la discussione a meno che non ci sono altri interventi. No, poi a riprendiamo Giovanni Ardità...

Cons. Garau: Sì, ma io tanto...

Presidente Voccia: ...bisogna, bisogna che noi discutiamo su un pezzo di carta del Legale. No, perché deve fare anche una comunicazione e non gliel'ho fatta fare inizialmente perché il Regolamento non lo prevedeva e ho detto al consigliere Garau... ho detto al consigliere Garau che alla fine dei punti avrebbe potuto fare la comunicazione al Consiglio e poi chiudiamo i lavori e andiamo a casa. Grazie.

Cons. Garau: Sì, no velocemente sul Cerreto so d'accordo, sono d'accordo sul fatto che la riprendiamo anche con il parere appunto...

Presidente Voccia: Senza di quello....

Cons. Garau: ...appunto Legale. Io credo che però sia importante ringrazio il Sindaco ne parliamo in Consiglio comunale e forse è il momento per far conoscere ancora meglio questo argomento così difficile. Credo che però sia più opportuno al di là dei pareri Legali se è possibile non è possibile capire il principio. Cioè che poi l'ha ricordato in qualche modo il Sindaco noi abbiamo avuto altri episodi c'è il Consorzio famoso di San Nicola che funziona benissimo anzi addirittura i consorziati non lo vogliono chiudere lo vogliono tenere in piedi. Il Miami che è stato un esempio di un Consorzio che ha chiuso, ah il Consorzio lì è appunto c'è una convenzione storicamente che prevedeva una serie di obblighi da parte dei consorziati, il Comune, questo mi dispiace per Ardità probabilmente perché è nuovo del Consiglio comunale ha seguito ultimamente le vicende del Cerreto ma, questa Amministrazione e la precedente, quindi, sono tredici anni che noi lavoriamo sulla chiusura del Cerreto e quindi, credo che i cerretini e questo eh lo dico anche al consigliere Ruscito che poi in qualche modo lo ha detto lui stesso, avrebbero dovuto correre rispetto alla proposta che ha fatto l'Amministrazione, il Sindaco sulla chiusura del Consorzio perché oltre questo credo Sindaco che no? Il nostro Sindaco non poteva fare, cioè noi... il Sindaco

a nome di tutta la città. Perché credo che sfugge un piccolo particolare che è molto semplice, credo che non servono i pareri legali bisogna semplicemente capire che lì c'è un condominio aveva l'obbligo di fare certe opere e queste opere le stanno pagando tutti i cittadini. Ma io adesso, non perché voglio dividere i cittadini del Cerreto con i cittadini...con il resto dei cittadini ma c'è chi, appunto, ha firmato una convenzione e c'è una serie di obblighi. Questi obblighi questa convenzione è stata modificata due volte, questa convenzione prevedeva appunto dei costi importanti. Vorrei ricordare che noi abbiamo avuto un pignoramento alle casse comunali di un milione di euro se non ricordo male, i famosi, i famosi, verdi del Cerreto e che ancora non sono rientrati e quindi e che quindi quando questi soldi non rientrano sono i soldi del resto della città. Allora ecco io credo che sarebbe interessante oltre che il parere legale, questo lo chiedo al Sindaco, e fare magari delle assemblee aperte a tutta la città con i consigli Comunali aperti dove spieghiamo bene che cosa è successo sul Cerreto e di come si è partito quanto costava quella convenzione quanto doveva costare ai cerretini e quanto oggi è costato al resto della città quel Consorzio che appunto è stato gestito in quel modo, gestito il Consorzio e chi c'è. Io credo che qualche Consigliere comunale è anche responsabile perché mentre il Sindaco l'Amministrazione, consiglieri di maggioranza e credo anche molti dell'opposizione, lo riconosco, lavorano per la chiudere la questione consorzio al Cerreto, c'è qualche Consigliere comunale che fomenta irresponsabilmente e invita i cittadini cerretini a non pagare che è un danno che si troveranno loro perché poi è facile, come dire, fare politica in modo irresponsabile invitando a non pagare le quote del Cerreto. Però poi quando arriveranno i conti, i conti li pagherà probabilmente quel cittadino disonesto, perché non ha pagato, però dall'altra parte anche, come dire, sostenuto da qualche politico di basso livello che cerca il voto in questo modo. Io credo che questo argomento vada affrontato in modo, come dire, un po più serio e credo che l'Amministrazione in questi anni ha fatto sforzi importantissimi. Ripeto, ma quando dico l'Amministrazione dico la città perché la città ha pagato dei costi al posto di tutto il Cerreto. Siccome ci sono dei liquidatori, io non sono un avvocato, non sono un tecnico, però credo che, ci sono dei liquidatori e quando i liquidatori non hanno chiuso il loro mandato, da quello che mi si dice, dovrebbero portare i loro libri contabili in Tribunale e io credo che, non voglio essere così, come dire... però credo che poi, dopo che ci sono state varie proposte e ancora insistono sul fatto che il consigliere Ruscito diceva la pubblicizzazione, far conoscere quella ipotesi di chiusura perché probabilmente ha capito bene di quale favore, favore tra virgolette, insomma dove l'Amministrazione farebbe ai cerretini che non hanno pagato perché sarebbero solo i soliti furbacchioni che ne guadagnano. Allora io credo che oltre questo Sindaco non si può andare e credo che la riprenderemo poi quando arriverà il parere legale ma credo che tutti i cittadini di Ladispoli non possono pagare e anche i cittadini onesti del Cerreto perché la maggior parte dei cittadini del Cerreto hanno pagato e sono la maggioranza, non possono pagare il conto per pochi furbetti strumentalizzati da qualche consigliere comunale che fa le assemblee di condomini a casa sua. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Mi permette una battuta Consigliere Garau? Se, se ha letto, se ha letto il volantino di Alleanza Nazionale di quattro anni fa, il suo intervento di adesso. Prego consigliere...

Cons. Garau: No, mi deve...però la replica

Cons. Garau: ...io sono, sono movimento Civico e a me personalmente, come dire.. Alleanza Nazionale o quantaltro...

Presidente Voccia: ...è una battuta io je lo detto...

Cons. Garau: ...je potrei di chi c'era...

Presidente Voccia: ...a mo di battuta

Cons. Garau: ... poi, di qualche amico suo di partito a livello di Consorzio Cerreto, però non è questo il problema il problema è l'argomento, io sto sul pezzo come si sul dire. Grazie.

Presidente Voccia: Noi la proposta l'abbiamo fatta e la integreremo quando avremo il parere Legale. Prego consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Quando sostengo che avete l'abilità con la vostra, senza offendere perché non credo che se uno dice di essere di sinistra o di destra sia un'offesa, la demagogia della sinistra, ho sentito l'intervento de Battilocchi ha detto, se non erro, il Consorzio ci sta dal novanta ad oggi siamo al 2010 vent'anni. Sento l'intervento del collega Garau dice noi ci siamo stati tredici anni allora, scusate, ma se su tredici... se su vent'anni ci siete stati voi per tredici anni, credo che qualche responsabilità politica non è che la possiamo andare a trovare su chi non faceva politica o su chi stava all'opposizione. La cosa che non è molto chiara sulla politica e un'altro ecco perché ci vuole chiarezza e non tanto dico... quel politichese usato perché i due Consorzi, io ritengo che quello San Nicola col Cerreto non sono uguali. Le quote millesimali di Marina di San Nicola i politici non ci sono entrati, di Ladispoli. Difficilmente la politica è entrata nelle quote millesimali di...dei consorziati di San Nicola, cosa che al contrario qualcuno che velatamente cerca di farlo... di dirlo ma non lo dice chiaramente, credo che la politica con questa doppia veste, nei vent'anni, qualcuno non so se ha detto Battilocchi non ci stiamo noi, insomma io invece mi ricordo che lì c'è passato DC, PCI una volta state insieme, una volta state divisi, poi ve rimettete insieme, però, però i poteri forti di questa città anche della politica non è che si possono nascondere chi decide e chi governa. E' come se noi volessimo dire e prendere in giro i cittadini guardate che in Italia non comanda Berlusconi insieme a Bossi e ad altri due tre e la stessa cosa è anche in questa città. Chi è che ha fatto politica per venti trent'anni, ognuno si deve prendere gli oneri e gli onori, che è troppo semplice dire vallo a fare quello che comanda e gestisce la città, però bisogna anche, prendersi la responsabilità, quando leggiamo qualcuno... Io ve dico a verità che quando era venuto Moscherini quella volta... esco proprio in un secondo fuori tema, quando quella volta lì....

Presidente Voccia: Consigliere Ardita lei...

Cons. Ardita: ...bisognava tutti mettersi...

Presidente Voccia: ...si dovrebbe andare a rileggere...

Cons. Ardita: bisognava mettersi tutti sull'attenti quando è venuto Moscherini...

Presidente Voccia: ...Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ... quella volta li perché...

Presidente Voccia: ...lei si dovrebbe andare a rileggere...

Cons. Ardita: ...oggi...

Presidente Voccia: ...un documento...

Cons. Ardita: ...mi permette?...

Presidente Voccia: ... un documento...

Cons. Ardita: ...un secondo...Presidente...

Presidente Voccia: ...di dieci anni fa, quando fu rinnovato...

Cons. Ardita: Presidente mi permette un secondo?...

Presidente Voccia: ... il Consorzio...

Cons. Ardita: ...oggi leggo sulla cronaca, Ladispoli che è andata sulla cronaca nera, in tutti i giornali d'Italia pure il telegiornale dice Civitavecchia scoppia perché è stata la più grande città con più turisti e più crociere, due milioni de persone. Cioè, signori stiamo attenti. Io ho detto, poteva essere prima Tidei adesso Giovanni Moscherini, chi ha avuto l'abilità poteva esse Civitavecchia, Fiumicino, Ostia, trasformare queste città o anche Tolfa, se prima Battilocchi era di sinistra oggi è di destra, non fa nulla, ma chi è che nei propri incarichi ha portato di buono e ha fatto crescere la città ha dei meriti politici, chi porta a sprofondare questa città nel turismo, nel commercio, nel sociale e in tutto il resto, non andiamo a cercare scuse e ci andiamo ad arrampicare una volta per dire no per colpa di quello di Valcanneto è colpa di Santa Marinella. Se le cose non vanno bene in questa città, la colpa è di chi è responsabile e di chi gestisce.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere.

Cons. Ardita: Onori e oneri in politica.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere. Sindaco e chiudiamo.

Sindaco Paliotta: Vabbè, e... la propaganda è ammessa fa parte della democrazia...forse lei giocava a pallone coi pantaloncini corti quando, al Cerreto, stavano ancora in mezzo al fango e il terreno del Cerreto non valeva niente e qualcuno ha avuto il coraggio di far.....e tu devi avere il coraggio di dire le cose. Allora se tu... non sei capace nemmeno di riempire un bicchiere, stai calmo, stai calmo no.....allora, tu devi avere il coraggio. Se c'è qualcuno che a speculato fai nomi e cognomi no? Eh.....ma tu parli da solo perché sei tu che devi

fare nomi e cognomi, se stai dicendo questo. Il consorzio Cerreto.....allora, se ce la fai a stare zitto, ci riesci? Bravo eh.

Presidente Voccia: Giovà

Sindaco Paliotta: Allora, al Cerreto c'era un terreno che.....c'erano terreni che non valevano nulla, si compravano con uno, due milioni. Adesso lo sa quanto costa un lotto al Cerreto? Eh?... Non che è se ci stanno, ammesso che ci siamo, non è che è diventato zona urbana da sola. Non è che una mattina si sono svegliati e hanno detto è diventata urbana, c'è stato un piano regolatore che l'ha fatto diventare edificabile, un piano..... di lottizzazione, che poi è stato imposto perché non erano capaci di mettersi d'accordo e da zona paludosa, perché era paludosa e quando pioveva ci volevano i vigili del fuoco per tirare fuori le persone, è diventata una zona residenziale, va bene? Poi in questa storia qualcuno se fatto solo la casa propria, qualcuno ne ha fatte due, qualcuno ne ha fatte cinquanta. Ma lei le conosce meglio di me chi ne ha fatte cinquanta, va bene? Detto questo e quindi ci vuole il coraggio di dire che quella zona è stata trasformata da una zona paludosa in una zona residenziale adesso siamo alla fine di questa storia e dobbiamo chiuderla. Quindi detto questo ... se poi il...Civitavecchia ha raggiunto due milioni, mi sbaglio o da tre anni l'autorità portuale è in mano a qualcun altro che non si chiama Moscherini? Seconda, seconda cosa.....no visto che il merito è di chi Governa l'autorità portuale da tre anni non si chiama Moscherini a Civitavecchia, se poi vogliamo fare, se poi vogliamo fare altri paragoni, e lei continua a sorridere, sono contento che sorride e, ma lei lo sa che cosa si dice.....adesso, adesso ascolti un attimo poi..... ascolti anche ridendo però stia zitto. Allora, intorno a Ladispoli ci sono paesi che una volta erano settemila abitanti, poi seimila, cinquemila, quattromila.....lei ne ha nominato uno che sta diminuendo cont...continuamente. E quello è lo sviluppo? Cioè, chi era settemila, seimila, cinquemila, quello è lo sviluppo. Noi che eravamo quindicimila siamo quarantunomila, invece noi siamo la sacca di povertà? Questa è l'idea? Questa è l'idea? Beh, insomma, lei può avere tutte le idee che vuole, questa città è la più dinamica della zona che va da Roma a Civitavecchia e questo lo riconoscono tutti gli indicatori. Poi se il turismo è in crisi in Europa, non voglio dire nel mondo. Non non vo ... non voglio dire nel mondo perché non, non sono in grado di fare questa cosa, detto questo, detto questo, se il turismo è in crisi in tutta l'Europa e in tutta Italia, perché il venti per cento di perdita sta ad Ostia, a Fregene e forse anche da altre parti, forse c'è qualcun altro che governa in Italia e non siamo noi. Detto questo..... io se, se, è conclusa la....

Presidente Voccia: Abbiamo chiuso.

Sindaco Paliotta:Si, io però volevo fare una dichiarazione finale. Allora, siccome io ci credo molto alla, alle istituzioni democratiche come possono essere i Consigli comunali.....vorremmo non essere disturbati.

Presidente Voccia: Mario, Mario? Per favore

Sindaco Paliotta: ...io ci credo molto alle istituzioni democratiche, come penso tutti quanti noi.....allora.....ci sono persone.....

Presidente Voccia: Mario per favore. Mario, per favore

Sindaco Paliotta: Ci sono persone, ci sono persone ...

Presidente Voccia: Mario, Mario, Mario, fai finire il Sindaco per favore? Grazie.....Grazie Mario,grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Presidente però, o qui finisce questa cosa...

Presidente Voccia: Prego.

Sindaco Paliotta:allora non ce la fa a sta zitto però eh?.....Allora, o sta zitto oppure

Presidente Voccia: Mario me fa sospendere i Consiglio Comunale prima de....la ringrazio

Sindaco Paliotta:Allora, la democrazia intanto non è prepotenza e quindi bisognerebbe imparare a rispettare le regole. Detto questo, io potevo anche non intervenire a questo punto però..... lo faccio perché all'inizio lei aveva fatto riferimento, e poi ha fatto venire anche persone a una cosa a cui ha fatto riferimento. Forse lei ha fatto credere che i Consigli comunali sono fatti per leggere gli esposti o per leggere le proteste dei cittadini. Cosa che non è mai avvenuta, cioè non è mai avvenuto che il Consiglio Comunale si apre leggendo gli esposti. Io, per sua informazione le dico che giornalmente arrivano al Comune dalle cinquanta alle settanta comunicazioni da cittadini.....

Presidente Voccia: Prego Sindaco.....Signori il Consiglio Comunale....è sospeso grazie, grazie.....

Sindaco Paliotta:arrivederci. Volevo parlare di quella cosa però, evidentemente non interessa...

Presidente Voccia: ...grazie a tutti.

Voce fuori campo: se rivedemo a settembre

Presidente Voccia: Quando Dio vuole.-----
